



IvreaUni3 NOTIZIE

A cura del Comitato Direttivo dell'Università Popolare della terza età di Ivrea Numero unico – 1 aprile 2003

Presentato alla cittadinanza uno splendido arazzo dedicato al Carnevale

Il laboratorio di artapis si presenta

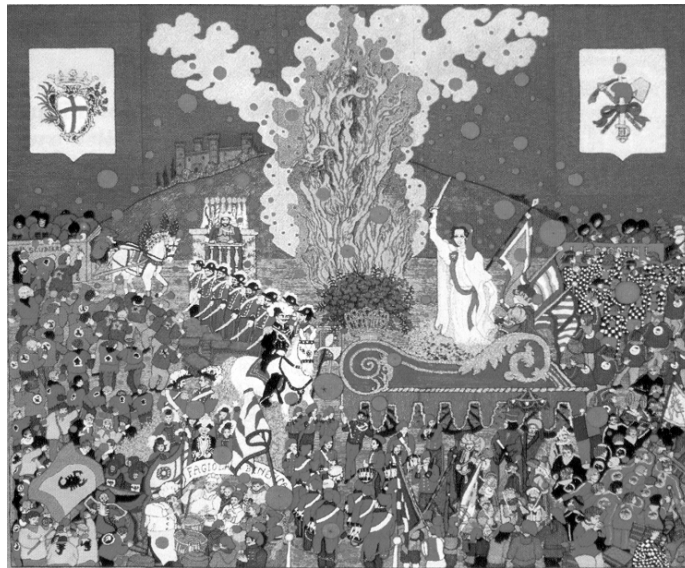
Doveroso riconoscimento al laboratorio che ha progettato e realizzato l'opera
"Il Carnevale Storico di Ivrea", dalle dimensioni di m. 1,70 x 1,90

Un magnifico lavoro, ideato e realizzato tra il maggio 2001 ed il novembre 2002, che ha coinvolto, oltre all'insegnante, sig.ra Gianna Paraluppi Mori, 14 allieve tra le più esperte del laboratorio di artapis.

All'origine fu il desiderio di realizzare un'opera da porre all'asta per devolverne il ricavato a scopo benefico. Seguì la progettazione, culminata con la stesura del disegno da parte dell'insegnante (e qui sta, a nostro modesto parere, il notevolissimo pregio artistico dell'opera), disegno suddiviso in 15 tavole di cm 33 x 48 più una cornice esterna di 12 cm.

Le successive tre fasi hanno visto:

a) il riporto dei disegni su canovacci predisposti e fissati su telai costruiti



I personaggi ed i simboli della tradizione dello Storico Carnevale di Ivrea nel (coloratissimo) arazzo realizzato sotto la guida della sig.ra Gianna Paraluppi Mori.

su misura; acquisto dei filati dopo accurata scelta dei colori; lavorazione dei singoli canovacci;

b) il distacco dei canovacci dai telai; l'assemblaggio dei 15

pezzi in un unico arazzo; lavorazione della cornice, a cui hanno partecipato anche le allieve del I e II corso. c) la foderatura ed il fissaggio sul grande telaio definitivo.

Come si vede, un lavoro lungo, impegnativo e di notevole difficoltà, in cui sono stati ottenuti ottimi risultati nell'applicazione della tecnica "artapis", assimilabile ad una pittura eseguita con l'ago, a brevi tratti che simulano le pennellate di colore.

L'effetto cromatico vivace
(Continua a pagina 2)

Sommario

A pagina 2

*Il coro polifonico dell'Unitre
I risultati del nostro sondaggio*

A pagina 3

*Le gite dell'Unitre: Milano, Amedeo Modigliani;
appunti di viaggio: Mondovì e Bossea.*

A pagina 4

*Appuntamenti musicali
I giochi e le soluzioni.*

Si conclude
l'anno accademico
2002 - 2003

Programma manifestazioni

Come è ormai consuetudine affermata, a conclusione dell'anno accademico 2002-2003 si terrà una serie di manifestazioni così articolate:

Mercoledì 9 aprile, ore 9 - 11
Palestra Antonicelli grande
Lezione aperta di **ginnastica**

Giovedì 10 aprile, ore 10 - 12
Palestra Antonicelli grande
Lezione aperta di
danza popolare

Martedì 15 aprile, ore 10 - 13
Oratorio San Giuseppe
Lezione aperta di **inglese**

Lunedì 5 maggio, 10.30 - 12
Oratorio San Giuseppe
Lezione aperta di **spagnolo**

Giovedì 8 maggio, ore 9-11
Palestra Antonicelli piccola
Lezione aperta di **shitsu**

Mercoledì 14 maggio, ore 15
Oratorio San Giuseppe
Laboratorio di canto corale
A cura di Bernardino Streito

Mercoledì 14 maggio, ore 16.15
Oratorio San Giuseppe
Laboratorio di canto popolare
A cura di Rosa Ventura

Venerdì 16 maggio, ore 15
Oratorio San Giuseppe
Per il laboratorio di teatro in
italiano,

Il sogno di un uomo ridicolo
di Feodor Dostoevskij
e

Il cappotto

di Nikolaj Gogol
Adattamento teatrale a cura di
Massimo Forzano e del laboratorio di teatro in italiano

(Continua a pagina 3)

Dalla prima pagina

ARTAPIS

ce rende bene la festosa atmosfera del Carnevale ricostruita con rigorosa fedeltà nei costumi, nelle insegne, negli stemmi.

Parallelamente al lavoro si è andata definendo la finalità benefica dell'operazione: il gruppo, che si è volontariamente autotassato per sostenere le spese della manifattura, ha deciso di aderire al progetto di Padre Dino Colussi, missionario in India dal 1948, per la costruzione di mini alloggi destinati ai senzatetto di New Delhi (i poveri più poveri della terra). È seguita una intelligente operazione di marketing; la sensibilità dell'assessore alla cultura del Comune sig.ra Mermoz, l'interesse per l'opera mostrato dal comitato per il Carnevale, le redazioni del periodico annuale "La Diana" e de "La Sentinella del Canavese", hanno fatto il resto: durante il recente Carnevale l'opera, presentata al pubblico prima nella Sala S. Marta e poi nella sede della ATL in Piazza Ottinetti, ammirata da una grande folla ed infine messa all'asta, ha sortito un notevole successo anche sul piano economico.

I proventi complessivi, infatti, costituiti, oltre che dal ricavato dell'asta, da sottoscrizioni varie e dal contributo del fotografo Merlo (che ha devoluto l'utile delle vendite di oltre cento fotografie in grande formato dell'opera), equivalgono a più di tre minialloggi.

La Cooperativa Azienda Gas (A.E.G.) di Ivrea si è aggiudicata all'asta l'arazzo, che è ora esposto negli uffici della direzione, in Piazza Lamarmora 12.

Naturalmente, il lavoro del laboratorio di artapis continua e oggi stanno già maturando altri progetti per il futuro ...

Noi non possiamo far altro che esprimere la nostra ammirazione, rivolgendo un plauso ed un sentito ringraziamento a tutti, a partire dalla sig.ra Gianna Paraluppi Mori.

Appuntamenti del Coro Polifonico

Da circa 18 anni il Coro Polifonico continua la sua attività settimanale di studio e di affinamento qualitativo, sotto la direzione del m° Bernardino Streito. A quest'attività si aggiungono i numerosi concerti in aiuto alle realtà sociali. Di recente il Coro si è esibito in Sala Santa

Marta ad Ivrea per la raccolta di fondi per la costruzione di una scuola professionale in Guatemala ed ha tenuto un concerto a Banchette in occasione della Festa della Donna. La prossima esecuzione musicale è prevista per il 5 aprile a Settimo Vittone a favore dell'Associazione Aquilone blu che



Analizzato il questionario lanciato con il primo numero

I risultati del nostro sondaggio

Il 21 di marzo abbiamo sospeso la raccolta delle schede "Questionario", che avevamo lanciato con il primo numero di questa pubblicazione. In quindici giorni ne abbiamo collezionato n° 263, pari a circa il 38% delle copie distribuite. Il risultato, certamente lusinghiero rispetto ad analoghe iniziative, è da attribuire, oltre alla disponibilità degli iscritti, al diligente e costante impegno dei rappresentanti dei corsi e di alcuni insegnanti, ai quali tutti va il nostro sentito ringraziamento per la collabo-

razione dimostrata.

Dall'esame del "campione" degli intervistati, certamente molto rappresentativo (circa il 23% del numero degli iscritti alla Unitre), abbiamo dedotto alcune considerazioni che intendiamo esporre nei prossimi numeri del notiziario (ora lo spazio, tiranno, ce lo impedisce).

Ci limitiamo, per ora, a pubblicare le due tabelle con il riepilogo dei dati, lasciandole alla libera riflessione dei nostri lettori.

TABELLA 1 - INTERVISTATI

Sesso	N°	Età		Anni iscriz. Unitre		Corsi frequentati		Rappresentanti dei corsi					
		30÷55	> 55	1÷4	> 4	1÷5	> 5	Conosciuti		Aspettative			
								Si	No	Pos.	Neg.	N. risp.	
Uomini	N°	78	11	57	47	31	64	14	43	35	53	10	15
	%	30	14	86	60	40	82	18	55	45	68	13	19
Donne	N°	185	50	135	81	104	153	32	84	101	139	16	30
	%	70	27	73	44	56	83	17	45	55	75	9	16
Totali	N°	263	61	202	128	135	217	46	127	136	192	26	45
	%	100	23	77	49	51	83	17	48	52	73	10	17

TABELLA 2 - SONDAGGIO SU "IVREAUNI3 NOTIZIE"

Sesso intervistati	N°	Notiziario interessante			Suggerimenti			Collaborazione diretta			Mezzi per comunicare				
		Si	No	N.risp.	Si	No	N. risp.	Si	No	N. risp.	Tel.	E-Mail	Let.	N. risp.	
Uomini	N°	78	73	2	3	45	25	8	17	53	8	38	20	24	8
	%	30	94	2	4	57	32	11	22	68	10	42	22	27	9
Donne	N°	185	169	9	7	90	75	20	22	142	21	91	26	58	28
	%	70	91	5	4	49	41	10	12	77	11	45	13	28	14
Totale	N°	263	242	11	10	135	100	28	39	195	29	129	46	82	36
	%	100	92	4	4	51	38	11	15	74	11	44	16	28	12

Appunti di viaggio

MONDOVÌ
E BOSSEA

Iniziamo il percorso da Mondovì "Piazza", la parte alta della città, dal profilo inconfondibile, movimentato da torri e campanili, raccolto in mura medievali sul colle che guarda la Langa e coronato dalle montagne.

Mondovì, sorta alla fine del XII secolo, ottenne in breve tempo ampi diritti e privilegi regali, tali da conferirle il nome di Mons Regalis, da cui l'appellativo di monregalesi con il quale sono designati i suoi abitanti e lo stesso territorio.

Nel XV secolo entrò a far parte dello stato sabaudo. Occupata dai Francesi nel 1537, tornò sotto i Savoia nel 1559, ma proprio contro il crescente assolutismo di Emanuele Filiberto serpeggiarono rivolte, culminate nelle "guerre del sale" (1680 - 1699).

Dal 1700 Mondovì ritornò protagonista dei principali episodi di storia europea ed italiana. Significativa fu la battaglia del 1796, nella quale Napoleone sbaragliò l'esercito austro-piemontese.

La storia di Mondovì è però anche storia culturale ed artistica. Sede universitaria dal 1560 al 1719 (ed anche oggi, dal 1990, sede staccata del Politecnico di Torino), Mondovì ha visto il fiorire dell'editoria e successivamente della produzione e decorazione della ceramica.

Ridiscendendo al piano, attorno al torrente Ellero troviamo Mondovì Breo, l'altro centro storico della città, dove si svilupparono le attività produttive sulle sponde del corso d'acqua.

Nel pomeriggio visita alle grotte di Bossea, uno dei più importanti complessi ipogei d'Italia.

Cogliamo con molto interesse le informazioni riguardanti sia la conformazione idrogeologica della cavità che le forme di vita presenti oggi e nel passato (rilevante la teca contenente un magnifico scheletro completo di "ursus spelaeus"). Siamo colpiti dallo sviluppo verticale della grotta, 120 m di dislivello (superati grazie a 1300 gradini, fra andata e ritorno) e dalla presenza del torrente, fragoroso, che ci regala una meraviglia: da una apertura nella parete rocciosa fuoriesce una cascata che forma un bel laghetto, detto "lago di Ernestina".

Marisa Bertarione

LE GITE DELL'UNITRE

Venerdì 4 aprile 2003

**A Milano per la mostra:
AMEDEO MODIGLIANI**

"La felicità è un angelo dal volto severo"

L'arrivo a Milano, Piazza Castello, è previsto per le ore 11. ci si recherà in gruppo fino al Duomo, ove ognuno sarà libero fino alle h. 13,45. Quindi entrata a Palazzo Reale per visitare la mostra.

La mostra riprende quella svolta a Parigi con enorme successo di pubblico. La tappa milanese sarà l'unica ulteriore sede della mostra, e ne rappresenterà una nuova versione, differenziandosi dall'esposizione parigina sia nella scelta di alcune opere che nel nuovo criterio espositivo adottato. Saranno esposte circa 110 opere del maestro livornese, per la massima parte dipinti, che percorrono l'intero arco della sua breve e straordinaria attività, dalla formazione giovanile, fra Livorno e Firenze, all'intensa stagione parigina, scandita dal rapporto con i tre diversi mecenati e mercanti che ne accompagnano le diverse stagioni: Paul Alexandre, Paul Gauillaume e Léopold Zborowski. Due i punti necessari alla conoscenza dell'artista aggiunti nella versione della mostra di Palazzo Reale: innanzitutto la formazione di Modigliani nella cerchia degli allievi di Fattori, da cui eredita la passione per la pittura, condivisa con i giovani pittori livornesi da Ghiglia a

Lloyd a Viani, che poi lo spingerà a Parigi. E, alla fine della sua breve vita, il rapporto con Jeanne Hébuterne, sua ultima compagna, madre di sua figlia, suicida subito dopo la tragica morte del pittore, che non fu solo compagna di vita, ma essa stessa artista di talento, legata a Modigliani da una relazione anche intellettuale ed artistica, come mostreranno, esposti per la prima volta al mondo nella mostra di Milano, i suoi disegni e soprattutto i dipinti, restaurati per l'occasione.

Partenza:

Corso Massimo d'Azeglio ore 8,45

Porta Aosta ore 8,50

Via Di Vittorio ore 8,55

Caserma Carabinieri ore 9,00

Rientro previsto: ore 17 - 17,30

Quota di partecipazione, comprendente:

**Le iscrizioni si effettuano presso la Biblioteca Civica - 2° piano
tel. 0125/410308-410309.**

A norma di regolamento, in caso di rinuncia individuale la quota non sarà rimborsata se il posto vacante non sarà coperto. Coloro che rinunceranno a partecipare il giorno antecedente la gita non saranno sostituiti.

Coloro che intenderanno prenotarsi telefonicamente dovranno provvedere al pagamento della quota entro due giorni dalla prenotazione. In caso contrario verranno depennati dall'elenco.

Dalla prima pagina

Chiusura anno

Sabato 17 maggio, Ore 10 – 18.30
Portici di Piazza Ottinetti
Mostra di scultura, disegno, pittura e artapis

A cura dei rispettivi laboratori

Martedì 20 maggio, ore 15
Oratorio San Giuseppe

Per il laboratorio di teatro in italiano
L'ispettore generale

di Nikolaj Gogol

A cura di Massimo Forzano e del laboratorio di teatro in italiano

Mercoledì 21 maggio, ore 15
Oratorio San Giuseppe

Per il laboratorio di teatro in piemontese

'L pare dla sposa

ovvero **'L messe**

Commedia brillante in tre atti

di Luigi Oddoero

